

CURRICULUM VITAE

Marco Giovanni **Aimetti**



Architetto libero professionista, nato a Torino (TO) il 17.05.1967, residente in Torino (TO).

Laureato al Politecnico di Torino, facoltà di architettura nel luglio 1992 con una tesi sul restauro del Complesso Abbaziale di Santa Maria di Cavour (TO), relatore Prof.ssa Maria Grazia Vinardi.

Abilitato allo svolgimento della professione di Architetto dal 20/05/1993.

Iscritto all'Ordine degli Architetti PPC di Torino sezione A architettura al n. 3432 dal 1993.

Socio fondatore dal 1994 al 2014 dello Studio Associato ABCC architetti con sede in Pinerolo (TO), Piazza San Donato 43.

Socio fondatore dal 2014 dello Studio Associato BOX architetti con sede in Torino, Via Giacinto Collegno 4.

Dal 1993 svolge continuamente la professione nell'ambito della progettazione, direzioni lavori, direzione artistica, e sicurezza nei cantieri sia nel campo pubblico che nel campo privato. Nell'ambito della progettazione l'attività è svolta a livello urbanistico, architettonico e di dettaglio con la capacità di gestire i progetti nelle diverse fasi di elaborazione.

Tecnico bioedile ANAB-IBN-SIB Moduli A e B, vincitore del premio nazionale per la "Master di architettura bioecologica ANAB-IBN-SIB Modulo B" - Organizzato dalla Associazione Nazionale Architettura Bioecologica per l'anno 2006.

Consigliere dell'Ordine degli Architetti, Paesaggisti, Pianificatori e Conservatori della Provincia di Torino dal 2009 al 2013 con il ruolo di responsabile del Focus Bandi e Concorsi.

Presidente dell'Ordine degli Architetti, Paesaggisti, Pianificatori e Conservatori della Provincia di Torino dal 2013.

Presidente dell'Organismo di Mediazione e conciliazione dell'Ordine degli Architetti PPC di Torino e dell'Ordine degli Ingegneri di Torino.

Componente della consulta dei dipartimenti DIST e DAD della facoltà di Architettura del Politecnico di Torino.

Componente della Consulta delle Professioni presso la Camera di Commercio Artigianato e Industria di Torino.

Autore di molti articoli e pubblicazioni su giornali nazionali, è curatore di una rubrica mensile sulla rivista "Torino Magazine" dal titolo scenari metropolitani.